

COMUNE di SPORMAGGIORE



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

PREMESSA	3
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	5
1.1 POPOLAZIONE	5
1.2 TERRITORIO	9
1.3 ECONOMIA INSEDIATA (DATI IN PARTE DESUNTI DALLA CAMERA COMMERCIO TRENTO). 12	
2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2015-2020	13
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE	18
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	18
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	19
3.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	26
3.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato</i>	26
3.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i>	27
3.3.3 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche</i>	28
3.4. RISORSE E IMPIEGHI	32
3.4.1 <i>La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate</i>	32
3.5 GESTIONE DEL PATRIMONIO	35
3.6. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.....	36

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 28 febbraio 2017.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

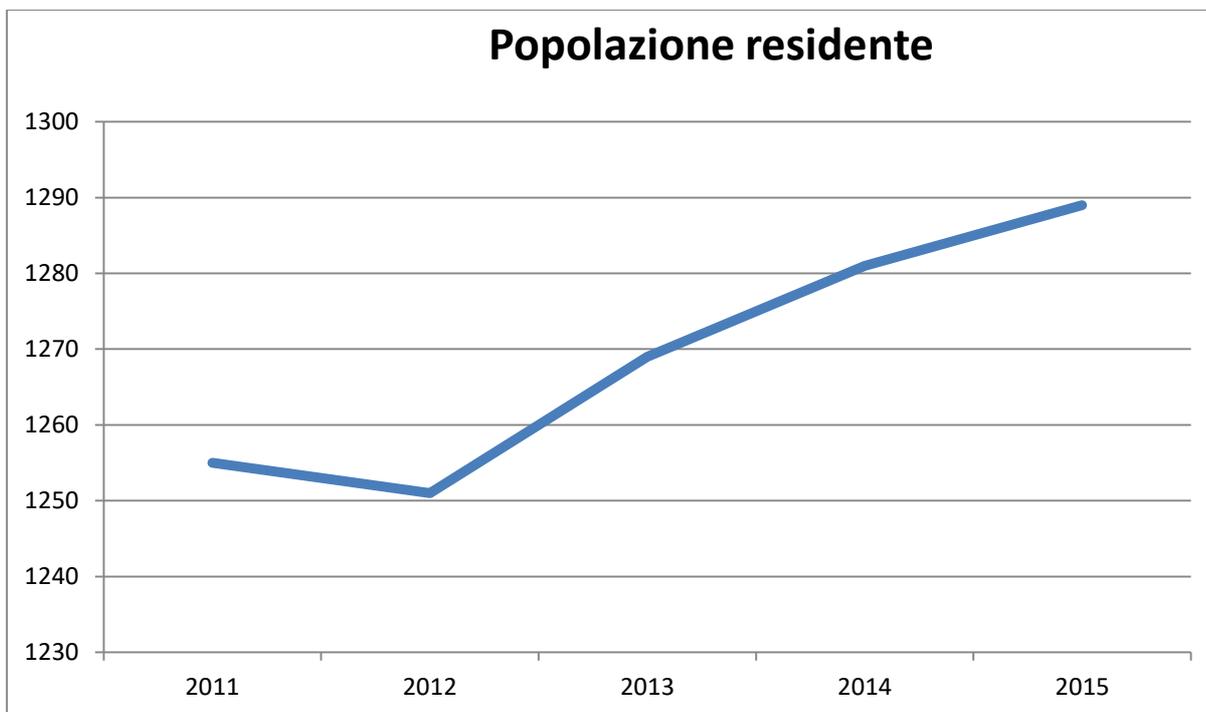
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

1. Andamento demografico

2. Andamento demografico

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	1255	1251	1269	1281	1289
Maschi	658	655	667	670	674
Femmine	597	596	602	611	615
Famiglie	510	501	512	524	534
Stranieri	129	112	118	139	123
n. nati (residenti)	7	14	14	9	19
n. morti (residenti)	9	8	4	9	9
Saldo naturale	-2	6	10	0	10
Tasso di natalità x1000 abitanti	5,5	11,2	11,1	7,1	14,8
Tasso di mortalità x1000 abitanti	7,1	6,4	3,2	7,1	7
n. immigrati nell'anno	34	38	33	51	40
n. emigrati nell'anno	40	49	26	39	42
Saldo migratorio	-6	-11	7	12	-2

Popolazione residente



Nel Comune di Spormaggiore alla fine del 2015 risiedono 1289 persone, di cui 674 maschi e 615 femmine, distribuite su 37 kmq con una densità abitativa pari a 34,84 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2015 :

- Sono stati iscritti 19 bimbi per nascita e 40 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 9 persone per morte e 42 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 8 unità, confermando un'inversione di tendenza della crescita demografica rispetto all'anno 2014.

La dinamica naturale fa registrare un +10

La dinamica migratoria risulta fa registrare invece un -2

L'età media dei residenti :

Età media della popolazione

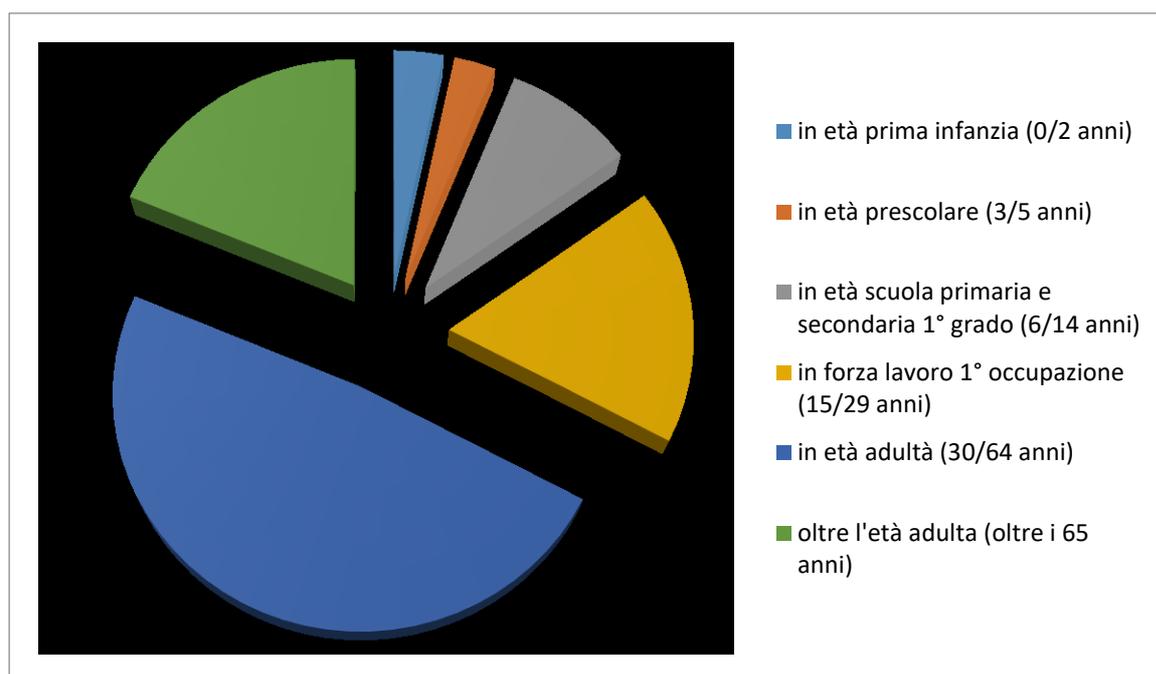
Sommatoria dell'età del singolo anno moltiplicata per la numerosità di residenti della classe su totale dei residenti

Ente	2012	2013	2014	2015
Spormaggiore	41,0	41,3	41,6	41,7

(valutare l'opportunità di inserire i dati relativi alla cremazione, che possono risultare significativi per la programmazione dei servizi cimiteriali)

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2011	2012	2013	2014	2015
n. decessi	9	8	4	9	9
n. cremazioni	3	1	2	1	2
%	33,33	12,50	50,00	11,11	22,22

Popolazione divisa per fasce d'età	2015
Popolazione al 31.12.2015	1289
In età prima infanzia (0/2 anni)	43
In età prescolare (3/5 anni)	36
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (6/14 anni)	116
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	227
In età adulta (30/64 anni)	626
Oltre l'età adulta (oltre 65 anni)	241



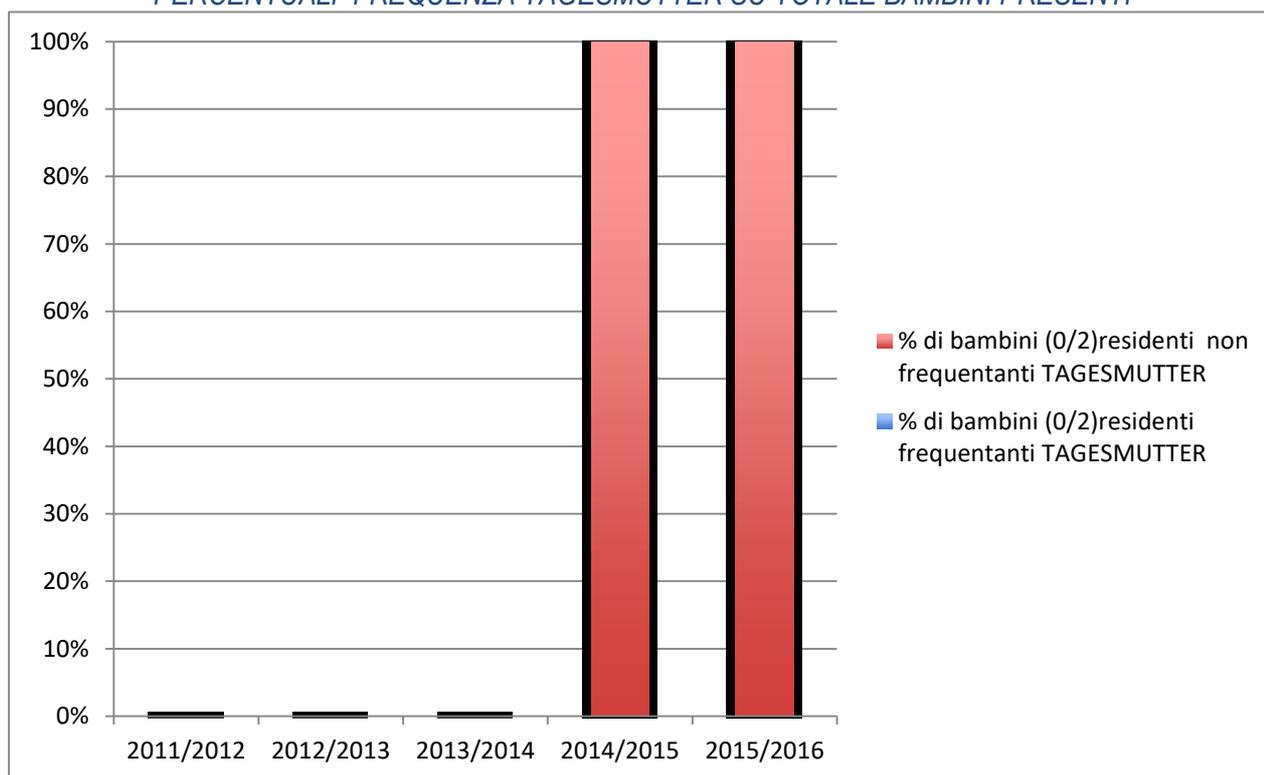
3. Situazioni e tendenze socio - economiche

Il 14% circa dei residenti al 31/12/2015 in comune vive in nuclei familiari composti da una sola persona.

n. famiglie	510	501	512	524	534
n. medio componenti	2,46	2,5	2,48	2,44	2,41
% fam. con un solo componente	34%	34%	34%	35%	36%
% fam con 6 comp. e +	2%	2%	2%	2%	2%
% fam con bambini di età < 6 anni	6%	8%	9%	9%	11%
% fam con comp. di età > 64 anni	26,47%	26,95%	26,37%	25,76%	25,28%

Quota di bambini frequentanti tagesmutter					
Anno scolastico	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
n. asili/sezioni	0	0	0	0	0
n. alunni		0	0	1	1
n. alunni residenti				42	43
% di bambini (0/2)residenti frequentanti TAGESMUTTER	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,03%
% di bambini (0/2)residenti non frequentanti TAGESMUTTER	0,00%	0,00%	0,00%	99,97%	99,97%

PERCENTUALI FREQUENZA TAGESMUTTER SU TOTALE BAMBINI PRESENTI



1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

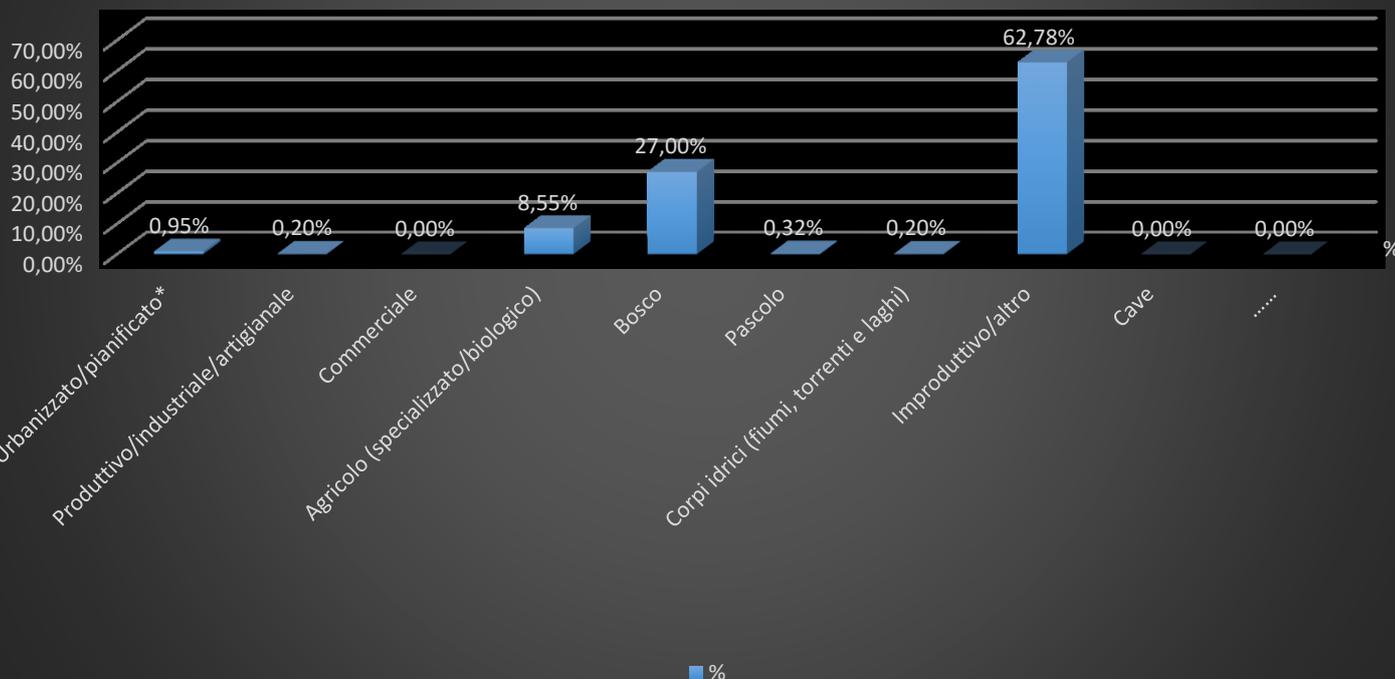
1. Tabella uso del suolo come risultante dall'attuale PRG superficie totale Comune kmq 30.17

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)				
Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	286314	0,95%	286314	0,95%
Produttivo/industriale/artigianale	60431	0,20%	60431	0,20%
Commerciale	1159	0,00%	1159	0,00%
Agricolo (specializzato/biologico)	2580875	8,55%	2580875	8,55%
Bosco	8147798	27,00%	8147798	27,00%
Pascolo	95845	0,32%	95845	0,32%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	60235	0,20%	60235	0,20%
Improduttivo/altro	18944527	62,78%	18944527	62,78%
Cave		0,00%		0,00%
.....		0,00%		0,00%
Totale	30177184	100%	30177184	100%

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

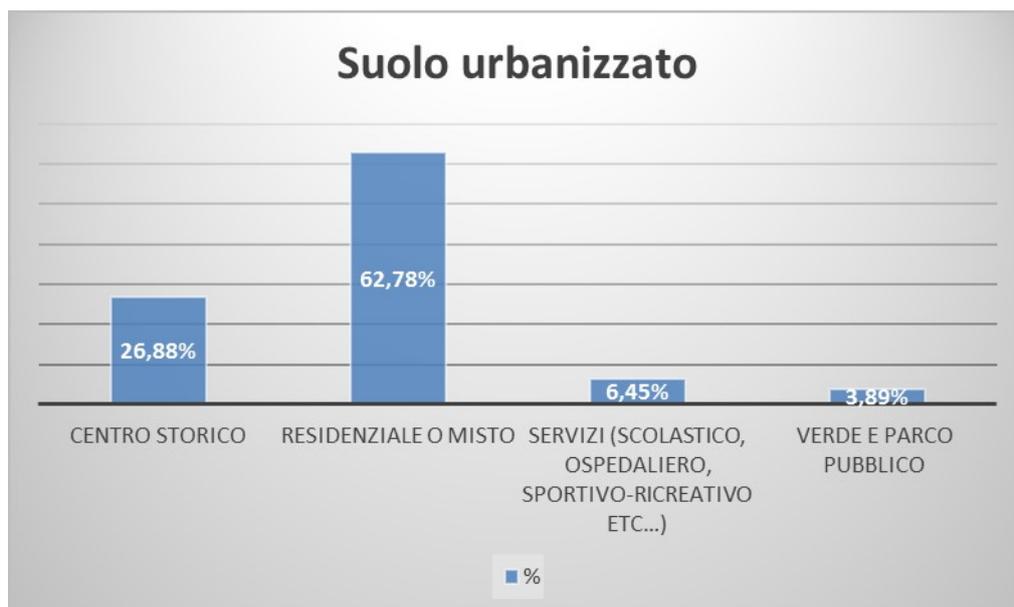
(**) questa parte dovrebbe contenere le variazioni di superficie previste in programmazione nel corso del mandato. Sono dati eventuali non acquisibili direttamente dal sistema informatico.

Uso del suolo attuale



2. Disaggregazione uso del suolo *dati del PRG comunale*

2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale)				
Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	85846	26,88%	0	
Residenziale o misto	200468	62,78%	0	
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	20607	6,45%	0	
Verde e parco pubblico	12410	3,89%	0	
Totale	319331	100,00%	0,00%	0,00%

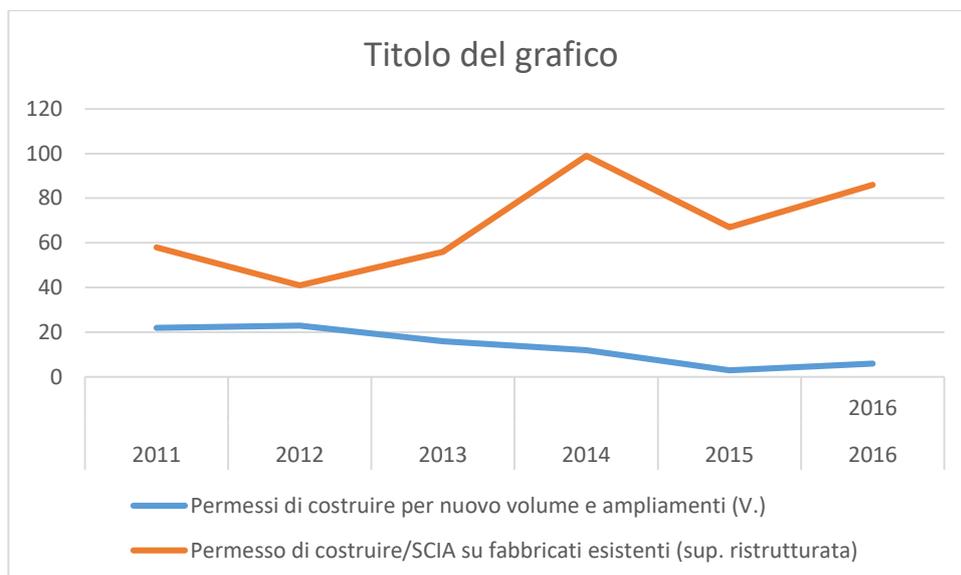


3. Standard urbanistici ex DM 1444/68 non rilevabili dal PRG

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo		
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre		
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade		
Aree per parcheggi		

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio)

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio						
Titoli edilizi	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	22	23	16	12	3	6
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	58	41	56	99	67	86



5. Dati ambientali

5. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2016		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2017		2018		2019	
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)	dato non disponibile		da verificare		da verificare		da verificare	
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	99%		99%		99%		99%	
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.)*	mc 0,17		mc 0,20		mc 0,20		mc 0,20	
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)	394		390		390		390	
Raccolta differenziata (%)	89%		90%		90%		90%	
Piste ciclabili	si		si		si		si	
Isole pedonali	si		si		si		si	
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno) solo pannelli fot.	31775		32000		32000		32000	

6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali								
Dotazioni	Esercizio in corso 2016		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2017		2018		2019	
Acquedotto (numero utenze)*	651		651		651		651	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	646		646		646		646	
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si		Si		Si		Si	
Piano di classificazione acustica	Si		Si		Si		Si	
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)	no		no		no		no	
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1		1		1		1	
Rete GAS (% di utenza servite) *	dato non disponibile		dato non disponibile		dato non disponibile		dato non disponibile	
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	no		no		no		no	
Fibra ottica	NO		Si		Si		Si	

1.3 Economia insediata (dati in parte desunti dalla Camera Commercio Trento)

L'economia del Comune gravita in larga misura sul settore dell'industria , agricoltura e piccole attività turistiche, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Un rilievo significativo per l'occupazione ha il settore dell'industria , vista la presenza di una ditta con circa 50 dipendenti , vi sono poi 38 attività artigiane nei vari settori quali : falegnami,muratori,posatori, elettricisti.Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali :

- Turismo:** risultano presenti n. 3 strutture strutture alberghiere complete di ristorante , n. 2 agriturismi, n. 3 bed. N. 1 Bar ristorante. A queste attività si è da aggiungere la Società Parco Faunistico Spormaggiore che svolge un'attività di attrazione soprattutto correlata con il settore turistico .

2. **Agricoltura:** vi sono n. 42 imprenditori agricoli di cui di prima categoria n. 12. In merito al settore agricolo si fa notare che risultano operanti sul territorio diverse aziende agricole provenienti da altri Comuni sia della Val di di Non sia della Piana Rotaliana.

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2013	2014	2015
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	42	42	42
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0
C) Attività manifatturiere	0	0	0
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0
F) Costruzioni	9	9	9
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	4	4	4
H) Trasporto e magazzinaggio	1	1	1
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	5	5	5
J) Servizi di informazione e comunicazione	0	0	0
K) Attività finanziarie e assicurative	2	2	2
L) Attività immobiliari	4	4	4
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	5	5
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2	2	2
P) Istruzione	1	1	1
Q) Sanità e assistenza sociale	1	1	1
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	1	1
S) Altre attività di servizi posatori elettricisti etc.	31	31	31
X) Imprese non classificate	2	2	2
TOTALE	110	110	110

(si suggerisce di valutare quanto riprendere nella sezione 2 delle linee del programma di mandato (soggette, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 1 febbraio 2005 n.3/L ad apposita disciplina statutaria circa modalità di definizione, verifica ed adeguamento), tenendo in considerazione la necessità di completezza e di coerenza dell'intero DUP).

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015-2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 28/05/2015 con atto n. 16, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La traduzione delle linee programmatiche di mandato nella programmazione strategica

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		INDIRIZZI STRATEGICI
1	<i>Ambiente e territorio</i>	1. Territorio e ambiente: vivere sostenibile
2	<i>Opere comunali - opere sovracomunali - viabilità'</i>	
3	<i>Attività Agricole – Artigianali- Commerciali</i>	
4	<i>Servizi al cittadino</i>	2. Benessere sociale: comunità sociale
5	<i>Famiglia cultura scuola</i>	
6	<i>Attività Turistiche-</i>	
7	<i>Comunità' di Valle</i>	3. Sinergie territoriali

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

ELEZIONI COMUNALI DEL 10 MAGGIO 2015

1) SERVIZI AL CITTADINO

- Possibilità di acquisizione area " Braide " con relativo concorso di idee sull'utilizzo futuro;
- Completamento area verde in località "Lavè";
- Studio di fattibilità per la realizzazione di parcheggi pubblici e di nuovi tratti di viabilità;
- Ristrutturazione del locale ex spogliatoi situato in via San Rocco per usi destinati al sociale;
- Prolungamento dell'attuale marciapiede sulla strada statale a monte dell'abitato fino al rio "Sgitador" a servizio del sentiero che conduce all'area faunistica ed al Castel Belfort;
- Sistemazione del tratto di marciapiede che dalla Casa del Parco Orso porta a valle dell'abitato di Spormaggiore transitando sul cavalcavia del " Brenz";
- Impegno a riproporre l'orario di ricevimento settimanale degli assessori e degli amministratori delegati e conferma dei giorni di presenza del sindaco a disposizione dei cittadini; saranno organizzate delle assemblee periodiche con la popolazione sia sull'andamento amministrativo che su specifiche problematiche e stampato il notiziario comunale; maggiore uso di nuovi strumenti per rapportarsi con il cittadino; mantenimento del servizio "Lo Sportello delle Idee" promuovendo l'iniziativa per rafforzarne l'importanza;
- Sostegno fattivo da parte dell'Amministrazione Comunale alle iniziative turistiche, artigianali, agricole e commerciali proposte da associazioni, privati e società;
- Studio di fattibilità sulla realizzazione del Piano Colore per il Centro Storico con eventuale ricerca di finanziamenti pubblici e/o privati a sostegno degli interessati;
- Valutazione sulla possibilità di monitorare e controllare i luoghi sensibili del paese con l'ausilio di strumentazioni particolari;

- In collaborazione con Trentino Network lavori per distribuzione in fibre ottiche dei servizi TV, internet veloce, radio, telefono, con considerevole guadagno in qualità (mancanza disturbi), velocità informazione e conseguente drastica riduzione di elettrosmog ovvero l'inquinamento derivante da radiazioni elettromagnetiche.

2) FAMIGLIA, CULTURA, SCUOLA, PARROCCHIA e ASSOCIAZIONI

- Dopo l'inserimento del nostro Comune nel "Distretto Famiglia" messa in pratica di azioni ed interventi al servizio della realtà familiare quali : possibilità di realizzare servizi di Tagesmutter e/o asili nido, messa a disposizione di strutture e locali per qualsiasi attività propedeutica alla famiglia;
- Istituzione di un referente a servizio dell'attività scolastica e didattica quale intermediario tra l'Amministrazione comunale ed il mondo scolastico ;
- Visto l'imminente completamento dei lavori delle scuole elementari e medie forte presa di posizione per mantenere con continuità la presenza dei due gradi di istruzione nel nostro paese;
- Sostegno alle iniziative Parrocchiali;
- Sostegno alle associazioni che intendono proporre delle iniziative volte a valorizzare il paese;
- Collaborazione fattiva con la biblioteca affinché possa essere sostenuto e continuamente valorizzato il servizio e le iniziative proposte;
- Individuazione della sede definitiva per le varie attività dedicate ai giovani e ragazzi realizzate da Enti e/o Cooperative Sociale preposte tipo " C'Entro anch'io " e animazione estiva;
- Piena disponibilità, in collaborazione con la Biblioteca e associazioni culturali del paese, di organizzare delle proposte culturali di valenza comunitaria (rassegne teatrali, concorsi, eventi musicali, ecc.....);
- Volontà da parte dell'Amministrazione di concedere l'uso delle molteplici strutture per attività varie con particolare attenzione al mondo giovanile, scolastico, della Terza Età e sportive.
-
-

3) AMBIENTE E TERRITORIO

- Agevolazioni per chi intende ristrutturare edifici nel centro storico e delle frazioni con eventuale riduzione e/o eliminazione della tassa di occupazione del suolo pubblico;
- Rivisitazione del nuovo arredo urbano con particolare attenzione all'uniformità della segnaletica turistica, posizionamento di bacheche nei punti strategici del paese, realizzazione di percorsi guidati che partono dalla Casa del Parco Orso e portano all'Area Faunistica e al Castel Belfort, eventuale posizionamento o sostituzione di nuove fontane nell'abitato di Spormaggiore e nelle frazioni di Maurina e Castel Belfort;
- Alla luce dell'incremento della raccolta differenziata passata dal 81,84 % del 2010 al 87,16 % del 2014, volontà di sensibilizzare la cittadinanza ad un ulteriore miglioramento della stessa con l'impegno di coinvolgere l'Altopiano della Paganella nella necessità di contenere e, possibilmente diminuire, la tariffa dei rifiuti; valutazione sulla possibilità di aumentare ulteriormente la percentuale di riduzione in essere sulla tariffa rifiuti (compost, famiglie con bambini in età 0-2 anni, elevata produzione di rifiuti tessili sanitari e associazioni che organizzano attività in paese);
- Studio di fattibilità per la realizzazione di una centralina idroelettrica anche in collaborazione con il Consorzio di Miglioramento Fondiario e con l'Azienda Intercomunale Rotaliana;
- Completamento della dotazione degli edifici pubblici di sistemi energetici puliti e completamento della rete di illuminazione pubblica con tecnologia LED;
- Nell'ambito della valorizzazione delle falesie naturali presenti sul nostro territorio rivisitazione dell'area verde in località "Bait del Cognac".

4) OPERE SOVRACOMUNALI

- Studio di fattibilità, in collaborazione con la Comunità di Valle dell'Altopiano, per il potenziamento dell'attuale Centro Diurno per Anziani;
- Ricerca di nuovi finanziamenti, in collaborazione con la Comunità di Valle della Paganella, per il completamento del recupero di Castel Belfort;
- Volontà di portare a termine il collegamento viario tra Spormaggiore e Sporminore anche in un'ottica di garantire una viabilità alternativa alla "Rocchetta";
- Ricerca di un'intesa con gli organi preposti per realizzare la Caserma dei Carabinieri alla luce del progetto definitivo già predisposto ed autorizzato;
- Galleria del Corn : oltre ad essere inserito nel Piano Urbanistico Provinciale è stato inserito anche nel nuovo Piano Territoriale di Comunità; di conseguenza essendo la Galleria del Corn al primo posto come intervento di viabilità sovracomunale stabilito dalla Comunità di Valle, con l'intesa della Conferenza dei Sindaci, volontà forte di portare avanti l'iter amministrativo.

5) PROPOSTA DI NUOVE OPERE PUBBLICHE

- Assegnazione ai Vigili del Fuoco dell'attuale magazzino comunale, con adeguamento dei locali alla nuova destinazione d'uso;
- Completamento della Malga Val dei Brenzi e assegnazione della struttura per svolgere attività zootecnica/agrituristica; completamento con arredi del bivacco della Malga Val dei Brenzi con predisposizione del regolamento d'uso per l'utilizzo con priorità alle realtà locali (associazioni);
- Realizzazione di una teleferica a servizio della Malga Spora;
- Adeguamento del cimitero alle nuove esigenze che si presentano (loculi, ossario, cinerario, ecc..).

6) ATTIVITA' TURISTICHE

- Promozione diretta del nostro territorio e delle peculiarità che lo contraddistinguono in collaborazione con la Proloco e la Società Parco Faunistico;
- Ricerca ed eventualmente realizzazione in collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta di nuovi itinerari storico/didattici ed eventuale realizzazione di un ecomuseo all'aperto nella zona dei Mulini/segherie;
- Manutenzione ordinaria e continuativa dei sentieri presenti sul nostro territorio anche in collaborazione con le varie associazioni;
- Volontà di integrare l'offerta dell'Area Faunistica in località "Albarè" con ricerca di nuove attività e/o servizi integrativi in sinergia con la Società Parco Faunistico;
- Sistemazione della struttura situata al "Pian del Benon" con ampliamento e relativa chiusura; regolamentazione dell'uso della zona e della struttura attrezzata;
- Rifacimento della pavimentazione del campo da calcio in erba sintetica e sistemazione delle gradinate con destinazione della struttura ad uso plurifunzionale. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle varie zone sportive.

7) VIABILITA'

- Prosecuzione della pavimentazione in cubetti di porfido del centro storico;
- Riqualificazione dell'area adiacente al cimitero con anello viario, parcheggi ed ulteriore ingresso pedonale verso est;
- Portare a termine l'iter con il Servizio Viabilità della P.A.T. per la messa in sicurezza del bivio in località "Pesort" che dal tornante della strada Provinciale dà accesso alla zona artigianale;
- Manutenzione delle strade forestali;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del paese e dei relativi marciapiedi.

8) ATTIVITA' AGRICOLE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI

- Collaborazione con i privati per portare a termine l'accordo per la realizzazione attraverso il piano guida della viabilità in zona artigianale;

- Predisposizione di una segnaletica uniforme per valorizzare le attività commerciali e artigianali;
- Collaborazione con il Consorzio di Miglioramento Fondiario per la manutenzione della viabilità a servizio delle attività agricole e commerciali;
- Ferma volontà di regolarizzare con apposito regolamento il trattamento con fitosanitari conformemente alle linee guida provinciali di prossima emissione.

9) COMUNITA' DI VALLE

- Visto il ruolo centrale in carico alla Comunità di Valle della Paganella nel prossimo quinquennio, e vista la necessità di pensare ad un nuovo modo di amministrare, non più legato allo stretto ambito comunale ma focalizzato su di un ambito comunitario, volontà forte di essere protagonisti e partecipi di questo epocale cambiamento.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
GESTIONE ACQUEDOTTO GESTIONE FOGNATURA GESTIONE STRADE MANUTENZIONE VARI IMMOBILI COMUNALI	mantenere la gestione diretta tramite i nostri operai

b) Gestione in convenzione

Servizio
Gestione Associata Biblioteca Intercomunale Comuni di Andalo Cavedago Molveno Fai della Paganella Spormaggiore
Gestione Associata Segreteria com.le e affari comunali con Comuni di Andalo Cavedago Fai della Paganella e Spormaggiore
Gestione Associata entrate tributarie con Comuni di Andalo Cavedago Fai della Paganella e Spormaggiore
Associazione Forestale Paganella Brenta con Comuni di Zambana Cavedago Spormaggiore Fai della Paganella Terlago e Molveno

c) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
GESTIONE IMPIANTI TERMICI COMUNALI	DITTA GTEC TRENTO	2019	Riappaltare il servizio magari in Gestione Associata con Altri Comuni
SERVIZIO PULIZIE SCUOLE E UNICIPIO	COOPERATIVA IL LAVORO	2017	Riappaltare il servizio

d) Gestiti attraverso società e Consorzi

Servizio	Soggetto gestore
Smaltimento rifiuti	Azienda Servizi Igiene Ambientale (A.S.I.A.)

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data __31/3/2016__, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, confermando il mantenimento delle partecipazioni detenute dal Comune nelle sotto indicate società':

1. 2,980% in **Noce Servizio Energia s.p.a.** in liquidazione, con sede a Cles avente per oggetto attività connesse alla distribuzione dell'energia elettrica;
2. 0,0121% in **Trentino Riscossioni S.p.a.**, società interamente pubblica che gestisce le procedure di accertamento e riscossione coattiva delle entrate degli enti locali e quindi anche della Comunità;
3. 0,012% in **Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.**, con sede a Trento ed avente per oggetto l'esercizio dei servizi di Trasporto pubblico urbano, urbano turistico ed extraurbano in Provincia di Trento;
4. 0,011% in **Informatica Trentina S.p.a.**, società interamente pubblica avente per oggetto la gestione del sistema informativo Elettronico provinciale;
5. 0,418% nel **Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.**, che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino e quindi anche della Comunità. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCHEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;
6. 0,9615% in **Azienda Per il Turismo Dolomiti Brenta**, società a prevalente capitale privato che svolge attività di promozione turistica in cui la partecipazione complessiva degli enti locali al capitale sociale raggiunge la quota del 30%. Per quanto riguarda l'Azienda per il Turismo Dolomiti Brenta, l'adesione da parte dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento e la presenza di un rappresentante di ciascuno di essi nell'organo esecutivo sono espressamente previste dalla L.P. 11 giugno 2002, n. 8, recante Disciplina della promozione turistica in Provincia di Trento, emanata dalla PAT nell'esercizio della propria potestà esclusiva in materia di turismo. Il mantenimento della partecipazione societaria di conseguenza è come tale legittimo a prescindere dal comma 27 della L. 244/2007.
7. 0,0094 in **Trentino Trasporti s.p.a.** avente per oggetto la gestione del patrimonio funzionale ai servizi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano;

8. 0,001% in **Dolomiti Energia s.p.a.**, avente per oggetto la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti e servizi nei settori energetico, ecologico e delle telecomunicazioni;

9. 52,6182% in **Parco Faunistico di Spormaggiore** società mista pubblico-privata avente ad oggetto il servizio pubblico locale costituito dall'attività di gestione e di completamento infrastrutturale del parco faunistico di Spormaggiore;

10. 2,22% **Azienda speciale per l'igiene ambientale in sigla ASIA** avente per oggetto la gestione del servizio di igiene ambientale;

Il medesimo piano prevedeva

- il mantenimento delle partecipazioni nella Azienda speciale per l'igiene ambientale in sigla ASIA (sub 8) e in Dolomiti energia S.p.a. (sub 10) in quanto ritenute indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ex articolo 1 comma 611, lett. a) della L. 190/2014;
- nessuna azione di contenimento di costi di funzionamento delle società partecipate quali Trentino Riscossioni S.p.a. (sub 2), Trentino Trasporti Esercizio S.p.a. sub 3), Informatica Trentina S.p.a. (sub 4), Trentino Trasporti S.p.a. (sub 7), trattandosi di società interamente pubbliche, di cui il Comune detiene una piccolissima quota, oltretutto ottenuta gratuitamente; si tratta di "società di sistema" della Provincia Autonoma di Trento, azionista di maggioranza, alla quale spetta il contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi, degli organi di controllo e delle strutture aziendali.
- nessuna azione di contenimento dei costi di funzionamento della società Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.(sub 5), ai sensi dell'art. 1bis, lett. f), della L.P. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento. Per effetto di quanto disposto dall'art. 22 della L.P. 25/2012, le norme per le quali anche le società pubbliche sono tenute a concorrere all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica e gli enti soci sono tenuti a dare loro le necessarie direttive non si applicano a tale società.
- Nessuna azione di contenimento dei costi di funzionamento dell'Azienda per il Turismo Dolomiti Brenta (sub 6) in quanto l'adesione da parte dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento e la presenza di un rappresentante di ciascuno di essi nell'organo esecutivo sono espressamente previste dalla L.P. 11 giugno 2002, n. 8, recante Disciplina della promozione turistica in Provincia di Trento, emanata dalla PAT nell'esercizio della propria potestà esclusiva in materia di turismo. Il mantenimento della partecipazione societaria di conseguenza è come tale legittimo a prescindere dal comma 27 della L. 244/2007; si tratta di una società a prevalente capitale privato, che funziona in base a logiche di mercato ed opera in mercati concorrenziali, regolata dal Codice Civile, nella quale i Comuni detengono una quota minoritaria e non posseggono una "golden share". La partecipazione dei soci pubblici si limita al conferimento di una quota annuale proporzionata al capitale sociale posseduto ma con tale partecipazione si realizzano forme aggregative pubbliche – private che contribuiscono allo sviluppo socio economico della valle. Pertanto si ritiene non possibile, da parte dell'amministrazione partecipante per legge, dar luogo a piani operativi di razionalizzazione di detta società secondo le disposizioni di cui al sopra richiamato art. 1 comma 611 della L. 190/2014.
- Le politiche di efficientamento e di contenimento dei costi di funzionamento della società partecipata Parco Faunistico di Spormaggiore (sub 9), come da Relazione tecnica allegata al Piano e successivamente trasmessa alla Società.
- Dismissione della partecipazione della Società Noce Energia Servizi s.p.a. a seguito della delibera dell'assemblea del 16.01.2015 che la pone di liquidazione, nominando liquidatore il rag. Giulio Zanoni.

Nel nuovo contesto normativo, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Per ogni società o ente compilare la tabella come nell'esempio, personalizzando nel caso ci siano fallimenti o informazioni diverse da valorizzare. Tutti i dati si possono trovare sul sito portaletesoro.mef.gov.it

Denominazione della società – NOCE ENERGIA SERVIZI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE 2,98%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Pubbliche relazioni e comunicazione			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019		IN LIQUIDAZIONE			
Tipologia società		Società a responsabilità limitata			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		150.000,00	150.000,00	36.318,80	IN LIQUIDAZIONE
Patrimonio netto al 31 dicembre		94.358,00	65.754,00		
Risultato d'esercizio		(23.033) perdita	(28.604) perdita	(11.663) perdita	IN LIQUIDAZIONE
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00	0,00

Denominazione della società – TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. 0,0121%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Imprese di gestione esattoriale			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019					
Tipologia società		Società per azioni			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre					
Risultato d'esercizio		256.787	213.930	230.668	275.094,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00	0,00

Denominazione della società TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA **0,0121%**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Settore Trasporti			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019					
<i>Tipologia società</i>		Società per azioni			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>		2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>					
<i>Risultato d'esercizio</i>		147.778,00	154.591,00	162.559,00	85.966,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato	0,00	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00	0,00

Denominazione della società INFORMATICA TRENTINA S.P.A. **0.011%**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Settore Informatica			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019					
<i>Tipologia società</i>		Società per azioni			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>		3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>					
<i>Risultato d'esercizio</i>		2.847.220,00	705.703,30	1.156.857,00	122.860,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato	0,00	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00	0,00

Denominazione della società CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC.COOP.0,418%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Consorzio dei Comuni Trentini			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019					
Tipologia società		<i>Società Cooperativa</i>			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		12.342,00	12.342,00	12.342,00	12.342,00
Patrimonio netto al 31 dicembre					
Risultato d'esercizio		68.098,00	67.828,00	40.021,00	266.540,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00	0,00

Denominazione della società AZIENDA PER IL TURISMO DOLOMITI BRENTA 0,9615%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO E DEI TOUR OPERATOR			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019					
Tipologia società		Società consortile			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre					
Risultato d'esercizio		705,69	17.419,00	1.996,00	22.618,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00	0,00

Denominazione della società TRENTINO TRASPORTI S.P.A. 0,0094%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico, ed in particolare la costruzione di linee ferroviarie e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019					
Tipologia società		SOCIETA			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		24.010.094,00	24.010.094,00	24.010.094,00	24.010.094,00
Patrimonio netto al 31 dicembre					
Risultato d'esercizio		182.733,00	95.836,00	101.586,00	296.617,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00	0,00

Denominazione della società DOLOMITI ENERGIA S.P.A. 0,0094%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Produzione di energia elettrica			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019					
Tipologia società		Società per azioni			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		411.496.169,00	411.496.169,00	411.496.169,00	411.496.169,00
Patrimonio netto al 31 dicembre					
Risultato d'esercizio		43.658.609,00	60.845.854,00	67.917.158,00	35.017.098,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	0,00	0,00
	riscosso	243,04	212,66	288,61	334,18
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00	0,00

Denominazione della società PARCO FAUNISTICO SPORMAGGIORE 52,62%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019					
Tipologia società		Società a responsabilità limitata			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		118.400,00	118.400,00	118.400,00	118.400,00
Patrimonio netto al 31 dicembre					
Risultato d'esercizio		237,00	(24.956,00)perdita	3.968,00	17.424,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00	0,00

Denominazione della società Azienda speciale per l'igiene ambientale in sigla ASIA 2,22%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019					
Tipologia società		Azienda speciale e di Ente Locale			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		489.680,00	489.680,00	489.680,00	489.680,00
Patrimonio netto al 31 dicembre					
Risultato d'esercizio		94.321,00	(332.707)perdita	39.989,00	62.204,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3. Le opere e gli investimenti

Si precisa che il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda). Gli investimenti vanno inseriti secondo le modalità della delibera 1061/2002.

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato
Inserire brevi considerazioni riguardanti le opere previste nel programma di mandato e il loro stato di attuazione, tenuto conto delle risorse reperibili dal sistema finanziario provinciale.

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari				
	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
2015	Spese straordinarie su beni demaniali e patrimoniali	180.234,07 €	180.234,07 €	LAVORI CONCLUSI
2015	Lavori su strade forestali	22.999,48 €	22.999,48 €	LAVORI CONCLUSI
2015	Completamento Malga Brenzi Sbocca Italia	399.994,10 €	399.994,10 €	LAVORI IN CORSO DI COMPLETAMENTO
2015	Spese per oratorio presso scuole	19.927,05 €	19.927,05 €	LAVORI CONCLUSI
2015	Spesa per attività culturali	14.395,51 €	14.395,51 €	LAVORI CONCLUSI
2015	Contributo U.S. per lavori campo sportivo	32.535,75 €	32.535,75 €	LAVORI CONCLUSI
2015	Sostituzione caldaia Biblioteca	16.534,90 €	16.534,90 €	LAVORI CONCLUSI
2015	Asfaltatura e sistemazioni varie strade comunali -	27.919,44 €	27.919,44 €	LAVORI CONCLUSI
2015	Realizzazione strada in Frazione Maurina (completamento)	15.645,23 €	15.645,23 €	LAVORI CONCLUSI
2015	PROGETTO intervento 19 2015	58.509,56 €	58.509,56 €	LAVORI CONCLUSI
2015	Illuminazione Pubblica acquisto corpi illuminanti Led	76.654,60 €	76.654,60 €	LAVORI CONCLUSI
2015	Manutenzione straordinaria strade comunali	26.484,60 €	26.484,60 €	LAVORI CONCLUSI
2015	Acquisto mezzi comunali	114.375,00 €	114.375,00 €	LAVORI CONCLUSI
2016	Spese straordinarie su beni demaniali e patrimoniali	66.276,00 €	66.276,00 €	LAVORI CONCLUSI
2016	Lavori su patrimonio forestale	18.000,00 €	18.000,00 €	LAVORI CONCLUSI
2016	Recinzioni Malga Brenzi	47.800,00 €	47.800,00 €	appaltati lavori fine 2016
2016	Spese straordinarie per Scuole (interventi sui manufatti + acquisto attrezzature)	23.493,00 €	23.493,00 €	lavori conclusi
2016	Asfaltatura e sistemazioni varie strade comunali -	20.000,00 €	20.000,00 €	LAVORI CONCLUSI
2016	PROGETTO intervento 19 2016	55.496,42 €	55.496,42 €	LAVORI CONCLUSI
2016	Sistemazione strada loc. Meano	24.000,00 €	24.000,00 €	lavori appaltati
2016	Parco giochi loc. Lave'	15.000,00 €	15.000,00 €	LAVORI CONCLUSI
2016	Manutenzione straordinaria strade comunali	10.206,00 €	10.206,00 €	LAVORI CONCLUSI
2016	Lavori somma urgenza Malga Spora	71.000,00 €	71.000,00 €	LAVORI CONCLUSI
2017	SPESE STRAORDINARIE SU BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	25.000,00 €	25.000,00 €	in programmazione 2017
2017	RECUPERO HABITAT PASCOLO MALGA BRENZI	28.000,00 €	28.000,00 €	in programmazione 2017
2017	SISTEMAZIONE STRADA PIAN DEI ASERI	40.000,00 €	40.000,00 €	in programmazione 2017
2017	LAVORI SU STRADE FORESTALI	12.000,00 €	12.000,00 €	in programmazione 2017
2017	RIQUALIFICAZIONE PAESAGGIO RURALE VAL DEI BRENZI	34.500,00 €	34.500,00 €	in programmazione 2017
2017	COMPLETAMENTO MALGA BRENZI	25.000,00 €	25.000,00 €	in programmazione 2017
2017	SPESE STRAORDINARIE PER SCUOLE	10.000,00 €	10.000,00 €	in programmazione 2017
2017	ASFALTATURA E SISTEMAZIONE VARIE STRADE COM.LI	20.000,00 €	20.000,00 €	in programmazione 2017
2017	PROGETTO INTERVENTO 19 2017	61.000,00 €	61.000,00 €	in programmazione 2017
2017	REALIZZAZIONE PIAZZALE PESA IN LOC. PESORT	152.400,00 €	152.400,00 €	in programmazione 2017
2017	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VVF	5.400,00 €	5.400,00 €	in programmazione 2017
2017	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	25.000,00 €	25.000,00 €	in programmazione 2017
2017	RISTRUTTURAZIONE CASERMA VIGILI DEL FUOCO	300.000,00 €	300.000,00 €	in programmazione 2017
2018	previsti sono interventi manutenzioni straordinarie	111.000,00 €	111.000,00 €	in programmazione 2018
2019	previsti sono interventi manutenzioni straordinarie	111.000,00 €	111.000,00 €	in programmazione 2018

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2016 e negli anni precedenti (2)	2017		2018		2019		Anni
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	completamento malga Brenzi		399.994,10	0	218.903,97	181.090,13	399.994,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Recinzioni Malga Brenzi		47.800,00	0	0,00	47.800,00	47.800,00	0,00		0,00	0,00	0,00
3	Spese straordinarie su beni demaniali e patrimoniali		66.276,00 €		66.276,00 €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Lavori su patrimonio forestale		18.000,00 €		18.000,00 €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Recinzioni Malga Brenzi		47.800,00 €		47.800,00 €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Spese straordinarie per Scuole (interventi sui manufatti + acquisto attrezzature)		23.493,00 €		23.493,00 €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Asfaltatura e sistemazioni varie strade comunali -		20.000,00 €		20.000,00 €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	PROGETTO intervento 19 2016		55.496,42 €		55.496,42 €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sistemazione strada loc. Meano		24.000,00 €		24.000,00 €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Parco giochi loc. Lave'		15.000,00 €		15.000,00 €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Manutenzione straordinaria strade comunali		10.206,00 €		10.206,00 €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Lavori somma urgenza Malga Spora		71.000,00 €		71.000,00 €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale:		799.065,52	0,00	570.175,39	228.890,13	447.794,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2017	2018	2019	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili (oneri concessione)	42.046,00	0,00	0,00	42.046,00
2	Vincoli derivanti da mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Vincoli derivanti da trasferimenti (provinciavi+ FIM)	518.861,00	108.000,00	108.000,00	734.861,00
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti BIM	245.275,00			245.275,00
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)				0,00
7	tro (recupero iva + da privati e altri	71.064,00			71.064,00
TOTALI		877.246,00	108.000,00	108.000,00	1.093.246,00

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missione/progr mma (di bilancio)	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale (1)	2017	2018	2019
							Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
01/05	1	SPESE STRAORDINARIE SU BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	25.000,00 €	25.000,00 €	20.000,00	20.000,00
04/02	1	SPESE STRAORDINARIE PER SCUOLE	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	10.000,00 €	10.000,00 €	8.000,00	8.000,00
05/01	1	CONTRIBUTO PER RESTAUTO CHIESA PARROCCHIALE	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	5.000,00 €	5.000,00 €		
05/02	1	SPESA PER ATTIVITA' CULTURALI	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00	20.000,00
06/01	1	SPESE STRAORDINARIE PER IMPIANTI SPORTIVI	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	8.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00	8.000,00
06/01	1	TRASFERIMENTO BIM PER LAVORI CAMPO SPORTIVO	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	10.000,00 €	10.000,00 €		
06/01	1	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ARCIERI	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	2.400,00 €	2.400,00 €		
07/01	1	SPESA PER BUS NAVETTA	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	24.000,00 €	24.000,00 €	17.000,00	17.000,00
07/01	1	Contributo APT per manutenzione sentieri Dolomiti Paganella Bike	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00	2.000,00
08/01	1	Spese tecniche diverse riguardanti l'urbanistica e gestione del territorio	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	15.000,00 €	15.000,00 €	10.000,00	10.000,00
08/01	1	PROGETTO INTERVENTO 19 2017	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	61.000,00 €	61.000,00 €		
09/01	1	LAVORI SU STRADE FORESTALI	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	12.000,00 €	12.000,00 €		
09/04	1	Spese straordinarie acquedotto	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	4.500,00 €	4.500,00 €	4.000,00	4.000,00
09/04	1	Spese Straordinarie fognatura	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00	2.000,00
10/05	1	ASFALTATURA E SISTEMAZIONE VARIE STRADE COM.LI	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00	20.000,00

SEGUE TABELLA 3

Missione/progr mma (di bilancio)	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma				
						Spesa totale (1)	2017	2018	2019	
							Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	
10/05	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	25.000,00 €	25.000,00 €			
11/01	1	CONTRIBUTO STRAORDINARIO WF	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	5.400,00 €	5.400,00 €			
11/01	1	RISTRUTTURAZIONE CASERMA VIGILI DEL FUOCO	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	300.000,00 €	300.000,00 €			
16/01	1	RECUPERO HABITAT PASCOLO MALGA BRENTI	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	28.000,00 €	28.000,00 €			
16/01	1	SISTEMAZIONE STRADA PIAN DEI ASERI	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	40.000,00 €	40.000,00 €			
16/01	1	RIQUALIFICAZIONE PAESAGGIO RURALE VAL DEI BRENTI	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	34.500,00 €	34.500,00 €			
16/01	1	COMPLETAMENTO MALGA BRENTI	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	25.000,00 €	25.000,00 €			
16/01	1	REALIZZAZIONE PIAZZALE PESA IN LOC. PESORT	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	152.400,00 €	152.400,00 €			
16/01	2	CONTRIBUTO MANUTENZIONE STRADE M.F.	SI	2017	vedasi prospetto OO.PP	4.000,00 €	4.000,00 €			
		TOTALE SPESA				835.200,00 €		111.000,00 €		111.000,00 €

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/pr ogramma (di bilancio)	Codiifca per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale	2017	2018	2019
							Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
10	5	1	compl.-ill.pubblica			€ 250.000,00		€ 250.000,00	
6	1	2	interventi Area Sportiva			€ 200.000,00		€ 200.000,00	
10	5	3	interventi viabilita'			€ 150.000,00			€ 150.000,00
16	1	3	teleferica malga spora			€ 400.000,00	€ -	€ -	€ -
3	1	3	caserma carabinieri			€ 600.000,00	€ -		€ -
				Totale:		€ 1.600.000,00	0,00	450.000,00	150.000,00

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Pertanto, di seguito, viene riportata la spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività da gestire obbligatoriamente in forma associata, considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento: le voci comprendono l'intera spesa per macroaggregato

	ATTIVITA' CON OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA	MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO		2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
1)	Segreteria generale, personale e organizzazione	0102	Segreteria generale	€ 140.700,00	€ 132.620,00	€ 132.620,00
		0106	Risorse umane	€ 69.900,00	€ 81.300,00	€ 81.300,00
2)	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0103	Gestione economico, finanziaria. Programmazione e provveditorato	77400	75300	75300
3)	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0105	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	57500	51500	51500
4)	Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0104	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	88500	79500	79500
		0106	Ufficio tecnico	67200	63100	63100
5)	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0107	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	78000	72900	72900
		0108	Statistica e sistemi informativi			
6)	Altri servizi generali	0109	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali			
		0111	Altri servizi generali			
	TOTALE			579200	556220	556220

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: *"Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato."*

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Si rinvia all'Allegato 1 al presente documento per la visione del "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma.

Nell'ambito di tale progetto è previsto che, alla scadenza del termine di tre anni dalla costituzione della forma collaborativa, i Comuni dell'Altopiano della Paganella debbano raggiungere una consistente riduzione della spesa corrente di €. 335.000,00.=, sia pure inferiore rispetto all'obiettivo di riduzione fissato dalla Giunta provinciale con deliberazioni n. 1952 di data 9.11.2015 e n. 1228 di data 22.07.201, pari ad € 452.600,00.=. Contestualmente alla trasmissione del predetto Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" il Comune di Andalo, su incarico anche dei Sindaci di Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, ha richiesto alla Provincia autonoma di Trento la rideterminazione dell'obiettivo di riduzione della spesa per i Comuni dell'ambito "14.1. – Paganella" (da €. 452.600,00.= a €. 335.000,00.), secondo quanto previsto dal punto 7 del dispositivo della precitata deliberazione n. 1952/2015 ed in coerenza con quanto già rappresentato all'Assessore alla coesione territoriale, enti locali ed edilizia abitati, in occasione dell'incontro con la Conferenza dei Sindaci tenutosi in data 10 agosto u.s. presso la Comunità della Paganella. In attesa di riscontro a tale richiesta, si ritiene ragionevolmente che l'obiettivo di riduzione di spesa da conseguire da parte del Comune di Andalo a fine 2019 possa considerarsi ridotto ad €. 50.000,00.=.

Il suddetto obiettivo di riduzione della spesa dovrà, peraltro, essere rivisto a seguito della intenzione manifestata dalla Conferenza dei Sindaci dell'Altopiano della Paganella di avvalersi della disposizione del comma 3, dell'articolo 8 bis, comma 3, della L.P. 27.12.2010 n. 10, così come modificato dall'articolo 10 della L.P. 29.12.2016 n. 20, in forza della quale i "comuni che costituiscono convenzioni per la segreteria con la sede di una comunità, possono coprire la propria sede segretariale in deroga al limite previsto dal comma 1 del medesimo articolo 8 bis. L'assunzione, infatti, di una ulteriore figura di vicesegretario, sia pure con estensione alla Comunità della Paganella della gestione associata del servizio di segreteria, comporterà una riduzione sensibile del risparmio di spesa (circa €. 80.000,00.=) preventivato sulle figure dei "segretari", con conseguente necessità o di richiedere alla P.A.T. una ulteriore rideterminazione dell'obiettivo di riduzione della spesa corrente ovvero di individuare ulteriori misure di riduzione della spesa. Al momento, quindi, dell'aggiornamento del progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della L.P. 3/2016, che sarà approvato prima dell'avvio della gestione in forma associata delle funzioni e compiti relativi ai servizi non ancora attivati ("Finanziario", "Tecnico" e "Servizi demografici e attività economiche") si provvederà ad una puntuale definizione delle missioni e dei programmi di spesa su cui sarà operata la riduzione di spesa, secondo il sistema di calcolo stabilito dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, n. 317/2016 e n. 1228/2016.

In previsione del raggiungimento entro il 2019 dell'obiettivo sopra richiamato è stata prevista una riduzione della spesa corrente per gli anni 2018 e 2019

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1 - Spese correnti	1.059.104,82	1.111.750,00	1.092.520,00	1.092.520,00

3.5 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dal'art. 4 bis, comma 5. *In sede di approvazione della legge provinciale collegata al bilancio di previsione 2017 (L.P. 29.12.2016 n. 19) tale divieto è stato eliminato solo con riferimento all'acquisto di autovetture ed arredi, per cui permane tuttora il divieto di acquisto di immobili, sia pure con le eccezioni previste dall'articolo 4 bis, comma 3, della L.P. n. 27/2010.*

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, si rinvia in particolare alla delibera del consiglio comunale n. 25 del 10/8/2016 nella quale vengono individuate diverse particelle da porre in vendita da parte dell'Ente..

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2017	2018	2019
<i>Descrizione e denominazione del bene</i>	Nessuno	Nessuno	nessuno
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI			

Per quanto riguarda ai beni immobili con riferimento alla delibera consigliere sopra citata n. 25 del 10/8/2016 si è già provveduto in parte all'alienazione di alcune particelle mentre ne rimangono diverse altre per un valore residuo di stimati € 90.200,00

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI		VALORE A BILANCIO		
		2017	2018	2019
<i>Vari p.f in C.C.</i>	<i>SPORMAGGIORE</i>	45.200,00	45.000,00	
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI		45.200,00	45.000,00	0,00

3.6. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

A seguito dell'approvazione della legge di stabilità provinciale 2017 (L.P. 29 dicembre 2016 n. 19) gli enti locali, per quanto riguarda le assunzioni sono soggette, per l'anno 2017, alle seguenti tipologie di vincoli:

- 1) i comuni e le comunità possono assumere personale a tempo indeterminato per concorso o mediante bando di mobilità nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti, compatibilmente con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006. Per il personale addetto alle funzioni esercitate in gestione associata ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 le autorizzazioni sono richieste dall'ente individuato nella relativa convenzione o, se la convenzione non lo individua, dal comune capofila, anche per conto degli altri enti associati. Possono essere concluse entro la data del 31 dicembre 2017 le procedure di assunzione avviate entro la data di sottoscrizione del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, autorizzate su risparmi di spesa o in applicazione di deroghe generali in vigore nel 2016. I comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e la utilizzano autonomamente per le assunzioni. Per i comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, entro il 30 aprile 2017 la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, individua parametri indicativi del fabbisogno di personale e verifica lo stato di copertura delle dotazioni organiche di ciascun comune o gestione associata in relazione a questi parametri; per gli enti o le gestioni associate con dotazioni inferiori ai parametri di fabbisogno stabiliti il limite del 25 per cento è innalzato fino al limite fissato dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Entro la medesima data la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisce il fabbisogno di personale di polizia locale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio. E' sempre ammessa l'assunzione per passaggio diretto di personale del comparto autonomie locali della provincia di Trento, fermo restando che i posti lasciati liberi per mobilità non possono essere conteggiati ai fini del calcolo del risparmio di spesa dovuto a cessazione dal servizio. E' comunque ammessa la conclusione delle procedure di mobilità i cui bandi siano stati pubblicati entro la data del 31 dicembre 2016;
- 2) gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi, oppure se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal

finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. E' consentita la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio il 31 dicembre 2014. Gli enti gestori di funzioni socio-assistenziali possono assumere per queste funzioni personale a tempo indeterminato e determinato nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31 dicembre 2015 e i livelli essenziali di prestazione e l'attività di pianificazione sociale;

- 2 bis) fino alla definizione delle nuove zone di vigilanza ai sensi dell'articolo 106, comma 6, lettera a), della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura 2007), l'assunzione di ruolo di custodi forestali è ammessa esclusivamente per mobilità. Dopo tale definizione l'assunzione è ammessa esclusivamente per la sostituzione di personale cessato dal servizio, nel rispetto della dotazione fissata a seguito del processo di razionalizzazione previsto dalla predetta disposizione;
- 3) omissis
- 4) per le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge provinciale n. 3 del 2006 gli enti capofila possono assumere, in base a quanto previsto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2012, per dotarsi dell'organico adeguato al modello di riorganizzazione delle funzioni definito a livello del rispettivo territorio, e prioritariamente con mobilità dalla Provincia;
- 5) omissis
- 6) gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia, o di comando da parte di un comune verso un altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'articolo 9 bis delle legge provinciale n. 3 del 2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti. E' ammessa l'assunzione di personale stagionale purché la spesa complessiva per il personale non superi quella dell'anno 2014;
- 6 bis) i comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015 possono assumere fino a due unità di personale, di cui una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31 dicembre 2013;
- 7) limitatamente al periodo di tempo necessario al raggiungimento dei requisiti per il pensionamento previsti dalla normativa statale vigente, le cessazioni dal servizio disposte a seguito dell'eventuale applicazione dell'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 (Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni; le posizioni lavorative dichiarate eccedentarie ai sensi del decreto-legge n. 101 del 2013 non possono essere ripristinate nella dotazione organica né sostituite con mobilità. Se dopo l'entrata in vigore di questa disposizione sono adottate norme statali, che modificano le predette condizioni per l'applicazione dell'articolo 2, comma 11, lettera a), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica

con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alle amministrazioni pubbliche diverse dallo Stato, tali norme si applicano in deroga a questa disposizione. Le comunità, i comuni e le loro forme associative possono applicare la normativa statale in materia anche assumendo oneri a proprio carico; nel caso delle gestioni obbligatorie ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, la sussistenza dei presupposti per l'applicazione del decreto-legge n. 101 del 2013, convertito dalla legge n. 125 del 2013, e l'individuazione delle posizioni da dichiarare eccedentarie, comprese quelle dei segretari comunali, sono disposte nell'ambito del progetto di organizzazione dei servizi in applicazione dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006;

Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, l'utilizzo per nuove assunzioni del risparmio derivante dalla mancata sostituzione di personale cessato dal servizio è autorizzato dal Consiglio delle autonomie locali previa richiesta presentata dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della L.P. n. 3 del 2006.

- b) il blocco dei rinnovi dei contratti collettivi provinciali di lavoro, per l'aggiornamento delle retribuzioni tabellari, per il personale dei comuni e delle comunità e dei loro enti strumentali pubblici, di tutti i comparti e le aree di contrattazione, fino al 29 luglio 2015, conformemente all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 25 del 2012, e il blocco della corresponsione di integrazioni dell'indennità di vacanza contrattuale per lo stesso periodo; gli enti locali impegnano gli organi di amministrazione degli enti strumentali privati, controllati singolarmente o congiuntamente, a non procedere al rinnovo degli accordi aziendali per gli anni e con le modalità previsti da questa lettera;
- c) omissis
- d) omissis
- d bis) le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, dei comuni, delle comunità, degli enti e organismi pubblici da essi controllati sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. Questa disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età, tranne in caso di decesso o di dispensa dal servizio del dipendente oppure, previo accordo con l'interessato, in caso di indilazionabili esigenze di servizio esclusivamente per le ferie maturate nel corso dell'ultimo anno precedente alla cessazione dal servizio. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli non trovano più applicazione a decorrere dal 6 luglio 2012;
- d ter) i comuni possono derogare all'applicazione della lettera d bis) per il personale educatore e per il personale con funzioni ausiliarie di collaborazione nei servizi educativo-didattici per l'infanzia con contratti a tempo

determinato, limitatamente alla differenza tra i giorni di ferie spettanti e quelli in cui al personale in questione è consentito di fruire delle ferie;

d quater) omissis

- e) la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla Provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.

Il progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006, così come modificata dalla legge provinciale n. 12 del 13.11.2014, dei Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore" approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 29 di data 29.09.2016 non prevede al momento la necessità di nuove assunzioni; tuttavia, in vista dell'attivazione della gestione in forma associata delle funzioni e compiti relativi ai servizi non ancora attivati ("Finanziario", "Tecnico" e "Servizi demografici e attività economiche") la Conferenza dei Sindaci ha manifestato l'intenzione di avvalersi della disposizione del comma 3, dell'articolo 8 bis, comma 3, della L.P. 27.12.2010 n. 10, così come modificato dall'articolo 10 della L.P. 29.12.2016 n. 20, in forza della quale i "comuni che costituiscono convenzioni per la segreteria con la sede di una comunità, possono coprire la propria sede segretariale in deroga al limite previsto dal comma 1 del medesimo articolo 8 bis. Il progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006 dovrà essere, quindi, rivisto, prevedendo l'assunzione di una ulteriore figura di vicesegretario e rivedendo, di conseguenze, anche le previsioni di riduzione di spesa ivi previste.

Di seguito vengono rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento, sulla base di quanto attualmente previsto dal progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006, con la precisazione che anche la programmazione del fabbisogno di personale potrà essere rivista a seguito dell'aggiornamento del progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	1	0	1	0	0	0	0
B base	2	0	2	2	0	2	0
B evoluto	0	0	0	0	0	0	0
C base	2	0	2	1	1	2	1 part time
C evoluto	3	0	3	3	0	3	0
D base	0	0	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	8	0	8	6	1	7	1

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2015	01.01.2016	PREVISIONE AL 01.01. 2017
A	1	1	1
B base	2	2	2
B evoluto	0	0	0
C base	2	2	2
C evoluto	3	3	3
D base	0	0	0
D evoluto	0	0	0
Totale	8	8	8

Per quanto non contenuto nel presente DUP si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio